

Pratica rif. n. 862/2017

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di gas medicinali: specialità medicinali, dispositivi medici per crioterapia e miscele di gas per apparecchiature spirometriche (D.M.), compresa la manutenzione degli impianti di stoccaggio, delle centrali ossigeno/vuoto e delle reti di distribuzione occorrenti alle Strutture socio sanitarie amministrare dall'ASP IMMES e PAT per un periodo di 36 mesi - CIG 724867757D

Richiesta chiarimenti del 1.12.2017 h. 12.42

Quesito (prima parte):

In riferimento all'art. 2 del Disciplinare di gara, la procedura sarà aggiudicata in favore dell'impresa concorrente che avrà presentato l'offerta con il prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs. 50/2016: tale articolo prevede che possa essere utilizzato il criterio del minor prezzo solo "per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate". Ricordando che il D.Lgs. 50/2016, sempre all'art. 95 ma al comma 2) precisa che *"..... le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo....."*, siamo a chiedere a quale titolo una fornitura di Gas Medicinali e possa essere considerata come una fornitura standard, stante il forte condizionamento di una serie di fattori "qualitativi" come, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- La valutazione (progettazione) del serbatoio più idoneo da installare e l'aderenza delle specifiche strutturali e normative in vigore (Direttiva PED, DM n° 99 del 15/10/1964, D.P.R. n°37 del 14/01/1997, UNI EN 7396).
- La valutazione (progettazione) delle fonti gassose di emergenza tali da garantire un'autonomia idonea al mantenimento di standard di sicurezza adeguati con conseguente valutazione dell'adeguatezza dei locali per lo stoccaggio delle stesse (UNI EN 7396, D.P.R. n° 37 del 14/01/1997, Legge n°46/90);
- La valutazione puntuale del piano di manutenzione delle apparecchiature e sistemi necessari all'erogazione dell'ossigeno liquido;
- La valutazione (progettazione) e organizzazione della manutenzione ordinaria degli impianti di distribuzione gas medicinale adeguata e in linea con quanto definito dalla norma UNI EN 11100;
- L'organizzazione di un'apposita struttura per gli interventi in reperibilità e/o manutenzione straordinaria;
- Progettazione e implementazione del sistema di telemonitoraggio e gestione degli stati di segnalazione e allarme delle centrali di gas medicinali.

E' quindi evidente come ci siano una serie di "variabili" nel servizio di fornitura di gas medicinali, che implicano una serie di valutazioni che di fatto rendono la presente procedura non considerabile come mera "fornitura standardizzata".

Chiarimento (prima parte):

Con riferimento alla natura dell'Appalto ed al prescelto criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, si ribadisce quanto già dedotto in sede d'indizione di procedura di cui a Determinazione n. PE/36 del 25.10.2017, nonché in *Lex Specialis* di gara, all'uopo richiamando l'art. 2 del Disciplinare di gara, laddove è precisato che *'La definizione del criterio di aggiudicazione risponde coerentemente all'oggetto dell'appalto avente caratteristiche prestazionali standardizzate in relazione, anche, ma non solo, alla pluralità di operatori in grado di offrire a condizioni analoghe i prodotti (gas medicinali e dispositivi medici) richiesti, come pure con riguardo alle attività complementari di commessa consistenti nei servizi accessori di manutenzione, analisi qualitative e gestione delle segnalazioni d'allarme che, così come definite in maniera stringente nelle procedure di esecuzione in sede di C.S.A. e suo Capitolato tecnico, escludono in toto qualsivoglia discrezionalità dei partecipanti nella presentazione delle offerte con riferimento ad elementi diversi dall'elemento prezzo, discendone che non si rinvengono parametri di qualità suscettibili di rilevare in modo significativamente scriminante per la scelta del contraente di appalto, la cui tipizzazione trova financo estrinsecazione in inderogabili discipline normative di settore di carattere nazionale e sovranazionale in ordine a cicli produttivi e requisiti qualitativi di prodotto, attesa altresì la sussistenza di perentori regimi autorizzatori e certificativi (fra cui AIC) che impongono*

necessitata rispondenza a predeterminati standard regolamentari di natura soggettiva ed oggettiva, col che il settore merceologico di riferimento si caratterizza per l'invalidabile uniformità tecnica di prodotto e la sussistenza di consolidate prassi operative che assistono tutti i processi di gestione, come coerentemente sussunti e dettagliati nella Lex Specialis di gara, rispondendo al meglio agli interessi pubblici di quest'ASP per le esigenze di fabbisogno predefinite e di massima razionalizzazione della spesa l'affidamento sulla base del solo criterio del massimo ribasso'.

Peraltro, si precisa che la procedura di gara non è caratterizzata da alcuna attività di progettazione.

Tutte le componenti prestazionali oggetto dell'appalto sono state attentamente valutate dalla Stazione Appaltante in sede istruttoria e coerentemente ricondotte ad un legittimo confronto competitivo basato sul criterio del solo prezzo.

Quesito (seconda parte):

Inoltre si evidenzia che sia il Capitolato Tecnico che durante le fasi di sopralluogo, *come ben specificato dalla scrivente anche nei verbali di sopralluogo stesso*, non si è in possesso di tutte le informazioni dettagliate e dei dati di progetto imprescindibili per l'elaborazione di un'offerta. Nello specifico, ad esempio, non è stato possibile capire che le strutture sono dotate di regolare CPI e di progetto del basamento per valutare l'installazione del più idoneo serbatoio atto a garantire gli standard di sicurezza richiesti in materia. Tale manchevolezza (così come per altri aspetti in altri passaggi del CT) non può essere colmata dalla Ditta Candidata poiché in assenza della componente qualità, non è possibile presentare un progetto-offerta in cui si possano elencare tutte le attività proposte/necessarie all'avvio delle attività e/o prescritti dalla normativa. Si vuole sottolineare, infine, che anche l'art 95 comma 10 bis del D.Lgs 50/2016 (entrato in vigore con il Decreto Correttivo) cita testualmente: *"La stazione appaltante, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizza gli elementi qualitativi dell'offerta e individua criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici. A tal fine la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento"*.

Pertanto, alla luce di tutto quanto esposto, siamo a chiedere che venga opportunamente rettificato il criterio di aggiudicazione dell'appalto, anche in rispetto e difesa del principio di par condicio tra tutti i concorrenti.

Chiarimento (seconda parte):

In prima istanza, pare opportuno chiarire che dalle evidenze documentali delle operazioni di sopralluogo non risulta avanzata alcuna riserva in ordine alle precipue questioni tecniche oggetto del presente quesito, rimandandosi, per quanto riguarda la quantificazione dei consumi, alla puntuale e specifica determinazione dei fabbisogni di fornitura formalizzata in sede di *Lex Specialis* di gara.

Con particolare riferimento al CPI, si precisa che le strutture facenti parte dell'ASP IMMES e PAT ovvero Pio Albergo Trivulzio, RSA Principessa Jolanda e Istituto Frisia di Merate ad oggi sono in parte dotate di CPI e SCIA.

Nello specifico il Pio Albergo Trivulzio è dotato di CPI per i padiglioni/reparti:

RSA BEZZI;

RSA FORNARI;

Reparto Turolto PAD.7 piano 2;

Reparti Schiaffinati 1-2 PAD.8;

Reparto Schiaffinati 3 PAD.1;

Reparti Schiaffinati 4-5 PAD.3;

Reparto PIO XI 3 PAD.12;

Portineria centrale con annesso centro unico emergenza;

Gruppo elettrogeno,

Centrale termica.

L'istituto FRISIA di Merate è dotato di CPI per i padiglioni/reparti:

CASA 1-2 piani 1-2-3

CASA 3 piani 1-2-3-4

SCIA Centrale termica

La RSA Principessa Jolanda è dotata di CPI per i padiglioni/reparti:

Centrale termica

Edificio principale oggetto di progettazione antincendio a cura della Stazione Appaltante.

Le rimanenti parti delle strutture sono oggetto di interventi di adeguamento ai fini della sicurezza antincendio come da programma decennale ai fini dell'ottemperanza ai requisiti di cui al D.M. del 19 marzo 2015.

In merito alla fornitura del gas medicinale si segnala che i quantitativi prospettati in deposito, sia in forma compressa e/o liquefatta, rientrano nell'attività n.5 cat. B del D.P.R. 151/2011. Tale categoria non prevede il rilascio di CPI ma l'esclusiva emissione di SCIA, previa acquisizione di parere preventivo da parte del comando Provinciale competente di zona.

Il Pio Albergo Trivulzio è dotato di un parere preventivo approvato in data 21.12.2010 che comprende tutte le attività sanitarie e speciali, riferite alle dotazioni impiantistiche, tra le quali è definita la posizione dello stoccaggio del gas medicinale comburente. Ogni proposta di variazione impiantistica che il fornitore ritenesse opportuno sottoporre alla committenza dovrà necessariamente essere conforme al progetto approvato.

E' necessario che il fornitore, nelle more dell'installazione di un proprio serbatoio, con annesse valvole e sistemi di sicurezza, produca aggiornata documentazione alla Committenza al fine di produrre SCIA antincendio si cui al DPR.151/2011, debitamente asseverata da parte di Tecnico Abilitato incaricato dalla Ditta Aggiudicataria.

In merito alla richiesta dei dati strutturali del basamento si precisa che il terreno ospitante è classificato come terreno di tipo D. Con riferimento alle vigenti NTC08, alla circolare ministeriale n. 617 del 2009 ed alle innovate normative regionali relative all'aggiornamento della classificazione sismica DGR 2129/2014 ed alle procedure di deposito delle pratiche strutturali di cui alla DGR 5001/2016, l'Aggiudicataria è tenuta, ai fini dell'installazione, a conformarsi all'allegato E, tenendo in considerazione i Capitoli 7.2.3 e 7.2.4 delle NTC08.

Al solo fine di verificare la rispondenza del contenitore/erogatore fisso (serbatoio) alle vigenti normative specifiche, è prevista in sede esecutiva l'attestazione del calcolo che rappresenti la verifica di sicurezza al ribaltamento del serbatoio ed al mantenimento delle connessione gas in caso di sisma, oltre a verifiche di portata della piastra in cls secondo Westergaard (metodo esemplificativo impronta di carico secondo i piedi di appoggio del serbatoio proposta dalla Ditta aggiudicataria).

Il RUP

dott. Ugo Ammannati

Rif. Il Responsabile del procedimento tecnico manutentivo rilevante

Il Dirigente Servizio Tecnico arch. Sara Perego

Rif. Responsabile del procedimento tecnico gestionale sostanziale presupposto

Dirigente U.O.S. Farmacia dott.ssa Elisabetta Busà per conto DSS